

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2011 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

Questo lunedì 28 **del mese di** dicembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/2111 del 21/12/2020

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO DI RISPETTO DEI REQUISITI PATRIMONIALI PER IL MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DEL D.L. 8 APRILE 2020 N. 23 PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudia Gusmani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro", e ss.mm.ii;

Richiamata la propria deliberazione n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 645 del 16/05/2011 "Modifiche e integrazione alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii" nella quale sono previsti tra l'altro l'obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo secondo soglie rapportate al valore della produzione e l'obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro soglie minime definite;

- n. 198 del 30/01/2013 "Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla DGR n. 645/2011", dove si prevede che:

- il patrimonio netto minimo dovrà essere ripristinato, secondo i parametri descritti nella deliberazione n. 645/2011, entro il 31 luglio di ogni anno, con riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, presentando alla Regione la documentazione comprovante tale operazione (verbale di approvazione dell'organo sociale competente, contabili di versamento e copia delle scritture contabili, anche queste, redatte anteriormente al termine sopra citato) e che il mancato rispetto di tale adempimento comporterà la revoca dell'accreditamento;
- dovranno essere rispettati tre indicatori di bilancio su quattro entro le soglie minime individuate dalla citata DGR 645/2011 e che il mancato rispetto di questo requisito comporterà la sospensione per tre mesi dell'accreditamento;

Viste:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie

derivanti da agenti virali trasmissibili;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021;

Viste, inoltre, le disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria ed in particolare il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito nella Legge 5 giugno 2020, n. 6;

Richiamato, in particolare, l'art. 6 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 sopracitato, "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" che ha previsto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 31 dicembre 2020 per le fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile"*, e pertanto ha sospeso, con riferimento alle perdite riscontrate fino al 31 dicembre 2020, gli effetti civili derivanti dalla riduzione del capitale per perdite nelle società di capitali e nelle cooperative, introducendo nell'ordinamento il principio di tutela della prosecuzione dell'attività sociale;

Considerati il perdurare della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, che hanno comportato il rallentamento delle produzioni delle attività di servizi, ed in particolare la sospensione, il rallentamento e la rideterminazione delle attività di progettazione ed erogazione dei servizi compresi quelli formativi e per l'occupazione;

Ritenuto necessario prevedere, per il principio di tutela della prosecuzione dell'attività sociale, una sospensione dell'obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali per il mantenimento dell'accreditamento sopra elencati e relativi al ripiano del patrimonio netto e al rispetto degli indicatori di bilancio per l'esercizio

finanziario riferito all'anno 2019, fino ad approvazione del bilancio per l'anno 2020 e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla deliberazione n. 198/2013, già citata;

Ritenuto inoltre opportuno confermare che restano in vigore per l'ottenimento dell'accreditamento per i nuovi soggetti i requisiti aggiuntivi approvati con le proprie deliberazioni n. 645/2011 e n. 198/2013, nel rispetto della propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii;

Dato atto che, relativamente all'esercizio finanziario 2020, rimangono in vigore i requisiti per il mantenimento dell'accreditamento, previsti dalla delibera n. 198/2013, salvo adeguamenti a principi in linea con disposizioni previste a livello nazionale o regionale;

Acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 28/12/2020;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto

sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 13141/2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza. Conferimento dell'incarico di responsabile ad interim del Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR";

- la nota del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Dott.ssa Morena Diazzi prot. n. 845917.I del 23/12/2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. sulla base di quanto esposto in premessa che si intende qui integralmente richiamato, di prevedere la sospensione dell'obbligatorietà del rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento, relativi al ripiano del patrimonio netto e al rispetto degli indicatori di bilancio, per l'esercizio finanziario 2019 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla propria deliberazione n. 198/2013, già citata;
2. di confermare che restano in vigore per l'ottenimento dell'accreditamento per i nuovi soggetti i requisiti approvati con le proprie deliberazioni n. 645/2011 e n. 198/2013, nel rispetto della propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che relativamente all'esercizio finanziario 2020, rimangono in vigore i requisiti per il mantenimento dell'accreditamento, previsti dalla delibera n. 198/2013, salvo adeguamenti a principi in linea con disposizioni previste a livello nazionale o regionale;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente atto sul sito:
<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudia Gusmani, Responsabile del SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO, a ciò delegato dal Direttore generale della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Dott.ssa Morena Diazzi con lettera prot n. 845917.I del 23/12/2020 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2111

IN FEDE

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2111

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2011 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi